

Siracusa. Ex Provincia, firmati i mandati per quasi 14 milioni di euro. Ma Ragusa è pronta ad impugnare tutto

Sono stati firmati i mandati di pagamento al Libero Consorzio di Siracusa. L'assessore regionale Bruno Marziano conferma: "i due provvedimenti da 2,7 milioni e quello da 11,9 milioni sono stati firmati e repertoriati in Regione. Adesso si tratta quindi di avere il materiale trasferimento nelle casse del Libero Consorzio stesso".

Cosa che potrebbe permettere finalmente il pagamento di alcune delle mensilità arretrate ai dipendenti ma non ancora una ripresa dei servizi di un ente alle prese con una crisi senza fine e dalle diverse cause.

La notizia è comunque positiva. Non ancora sufficiente, secondo i lavoratori, per desistere dall'occupazione del palazzo di via Malta. Anche perchè sui famosi 11 milioni di euro dell'ultima ripartizione regionale i tempi potrebbero essere lunghi se non lunghissimi. La ex Provincia Regionale di Ragusa è pronta alla guerra. Il deputato regionale ibleo, Nello Dipasquale, si dice pronto ad impugnare il decreto. "Ci sono differenze sproporzionate. La ripartizione, invece, dovrebbe essere effettuata in modo equo tra i Liberi Consorzi, mentre si evince un forte squilibrio nei confronti di Siracusa". Per questo si è già rivolto a Crocetta: "si fermi e faccia un passo indietro, ristabilendo una forma di equità". Altrimenti da Ragusa dichiareranno guerra, pronti ad impugnare il provvedimento.

Siracusa. Servizio Idrico, verso il nuovo affidamento: iniziata la partita tra Aqualia e Siam

Sono Aqualia e Siam le due concorrenti per la gestione del servizio idrico integrato a Siracusa. Un anno di servizio messi a bando attraverso procedura europea. Sono cominciate le operazioni di gara, con l'apertura delle buste. E non sono mancate le prime "scintille" con Aqualia che aveva sollevato una eccezione "in merito alla mancanza dei sigilli sui lembi delle parti laterali della busta". La commissione ha respinto, perchè i plichi rispettano tutti i criteri di segretezza procedendo alle normali ma complesse operazioni di gara. Non ancora concluse perchè sarà necessario rivedersi con i rappresentanti delle società ed i rispettivi legali il prossimo 31 ottobre, sempre negli uffici di via Brenta, per una nuova sessione di analisi delle offerte e dei documenti presentati dalle due società che si contendono l'affidamento del servizio idrico integrato a Siracusa.

Siracusa. Misure antiterrorismo: new jersey in corso Matteotti. Alla Marina

arriveranno i dissuasori a scomparsa

E' stato piazzato un nuovo dissuasore in corso Matteotti. E' uno dei 16 new jersey di nuova generazione acquistati dal Comune di Siracusa per ottemperare alle indicazioni anti-terrorismo richieste sul territorio dalla Prefettura, in rispetto a quanto disposto dal Ministero dell'Interno.

Costringe ogni automobilista a rallentare in ingresso di corso Matteotti, area sempre molto frequentata, per evitare il potenziale rischio di mezzi a velocità lanciati contro i pedoni. L'altra zona soggetta a misure di questo tipo è la Marina. Dove, valutando anche diverse esigenze degli operatori della zona, sono stati al momento lasciati i "panettoni" in cemento.

Che saranno però presto sostituiti da dissuasori mobili a scomparsa. Altri saranno sistemati in piazza Duomo dove, negli anni passati, erano stati installati apparecchi simili, attualmente inutilizzabili perchè guasti. Le somme necessarie per l'intervento arrivano da Palermo. Il Comune di Siracusa è stato, infatti, ammesso ad un finanziamento pari a 61.000 euro disponibili per una misura di miglioramento della ciclopedonabilità nel centro storico. In provincia, solo Siracusa e Pachino (30.000 euro circa) sono i Comuni ammessi alla contribuzione.

Siracusa. Grossa pietra

contro un'auto di passaggio, "colpa" di una lite tra due minorenni: denunciati

Stava passando con la sua auto nei pressi del parcheggio Talete, quando improvvisamente la vettura è stata colpita da una pietra di grandi dimensioni. Dopo qualche istante di comprensibile paura, l'uomo alla guida ha cercato di individuare il responsabile dell'inspiegabile gesto. Ha quindi avvisato i carabinieri che in poco tempo hanno fermato un minorenne. Ha spiegato che, per futili motivi, stava litigando animosamente con un coetaneo, prima verbalmente per poi passare al lancio reciproco di alcune pietre trovate sul posto. Una di quelle pietre ha colpito l'auto di passaggio. Entrambi i minorenni sono stati denunciati a piede libero per il reato di danneggiamento, ed infine affidati ai rispetti genitori.

Priolo. Evade due volte dai domiciliari per far compere, finisce...ai domiciliari

Non è riuscita a resistere al richiamo del centro commerciale. Nonostante fosse ai domiciliari per i reati di maltrattamenti e atti persecutori. Per due volte in cinque giorni è stata sorpresa dai Carabinieri fuori casa, sempre impegnata nello shopping.

Nonostante due evasioni, la 44enne Isabella Campisi è stata nuovamente posta ai domiciliari.

Siracusa. Autonomia del parco della Neapolis, si ferma tutto. Il Consiglio Regionale rinvia a dicembre

Pronti, partenza e stop. I lavori del Consiglio Regionale dei Beni Culturali, insediatosi da una settimana, si fermano fino a dicembre. Si raffreddano, quindi, gli entusiasmi per una rapida conclusione dell'iter per l'autonomia del parco archeologico della Neapolis. Serve il parere del Consiglio per sbloccare una vicenda che si trascina, stanca, da un decennio. Siracusa vuole gestire in proprio il suo parco archeologico. I circa 4 milioni di euro all'anno di ricavato dallo sbigliettamento finiscono a Palermo. E una Regione spesso matrigna "dimentica" di girare indietro parte di quelle somme per lavori che pure andrebbero fatti tra teatro greco e latomia del Paradiso.

Se quella "ricchezza" matura a Siracusa non si capisce perchè a farne tesoro debba essere Palermo. Da qui la giusta richiesta di autonomia, gestionale e finanziaria, di Siracusa che – attraverso un comitato – potrebbe utilizzare quella enorme potenzialità turistica per una migliore gestione del parco e farne "impresa" seppur pubblica.

La riunione del Consiglio Regionale dei Beni Culturali ieri si è però chiusa con un nulla di fatto o quasi. Assente la componente politica, ha visto emergere alcune criticità per "l'affare" siracusano. Non insuperabili, ma richiedono ancora tempo. E la volontà del Consiglio non appare quella di

“correre”: Tant'è che la prossima riunione è stata convocata per il 6 dicembre. Demandando al nuovo assessore al Turismo, al nuovo assessore all'Economia ed al nuovo presidente della commissione Bilancio ogni decisione in merito. Rimane, allora, da capire la premura nell'insediamento del Consiglio, a poche settimane dalle elezioni regionali, se poi la sua funzionalità risulta subito ridotta.

Siracusa. Sperona l'auto della ex moglie per minacciarla: lei chiede aiuto ai Carabinieri

Ennesimo caso di stalking ai danni di una donna. Una quarantenne di Siracusa ha denunciato ai Carabinieri un episodio di persecuzione da parte dell'ex coniuge, non l'unico pare. L'uomo non si sarebbe rassegnato alla fine della loro relazione sentimentale nonostante siano trascorsi due anni.

Nella denuncia la donna racconta che ieri sera, verso le 21, l'ex marito – un 50enne – avrebbe fermato, con una manovra azzardata, l'auto sulla quale viaggiava. Sceso dal veicolo, avrebbe apostrofato la vittima con insulti di ogni genere, rivolgendole anche minacce di morte e di farle perdere il posto di lavoro.

Terrorizzata, la donna si è chiusa all'interno del mezzo ed ha contattato col cellulare i Carabinieri. I militari hanno rintracciato le persone coinvolte: all'uomo, già destinatario di un ammonimento, è stata notificata una diffida urgente di non avvicinamento alla donna. La situazione verrà seguita con particolare attenzione dai militari della Compagnia di

Siracusa.

foto archivio

Pallanuoto, Serie A1. Ortigia, la stagione dei 90 anni: "ci regaleremo un grande evento"

La partenza è stata ottima. Subito una vittoria in avvio di stagione. Viatico migliore per la presentazione della nuovo Ortigia affidata a coach Piccardo non poteva esserci. Accanto al tecnico anche il presidente Valerio Vancheri e il presidente onorario, Giuseppe Marotta.

“Stagione storica per il circolo bianco verde che nel 2018 compirà 90 anni – ha sottolineato Vancheri – siamo certi di poter disputare una buona stagione grazie anche ai nuovi innesti”. E per festeggiare nel migliore dei voti, potrebbe esserci una importante novità. Un altro appuntamento di respiro nazionale. “Noi abbiamo proposto la nostra candidatura per ospitare un grande evento – ha aggiunto Marotta – proprio per celebrare al meglio questo traguardo della nostra società. La squadra sarà all’altezza di questa stagione”.

Piccardo non si nasconde. “Anche se siamo consapevoli di dover lavorare molto. Il gruppo è già buono, adesso diventiamo squadra”.

Siracusa. Sabato Forestali sotto la Prefettura, mobilitazione della Cisl: "più tutele"

(c.s.) Una vasta raccolta firme a sostegno delle proposte della Fai e della Cisl per un patto generazionale che salvaguardi i giovani, assicuri il turnover, rilanci la produttività e dia garanzie di una pensione dignitosa e serena a chi esce dal mercato del lavoro.

Si parte sabato prossimo con i sit in organizzati davanti alle Prefetture di Siracusa e Ragusa alla presenza dei lavoratori e dei delegati all'interno delle aziende.

Una vertenza aperta su scala nazionale che, in Sicilia e nel territorio del sud est siciliano, riveste ancora più valore alla luce delle difficoltà vissute dall'intero settore agro-alimentare e della forestazione.

Si chiedono più tutele per chi perde l'impiego, meno tasse sul lavoro e buste paga più pesanti, riduzione dell'età e dei contributi per il diritto alla pensione, l'innalzamento delle retribuzione dei contratti occasionali, la piena attuazione della legge sul caporalato.

«Sono richieste che si aggiungono a quelle peculiari di questo territorio – aggiungono Paolo Sanzaro, segretario generale della UST Ragusa Siracusa, e Sergio Cutrale, segretario generale della FAI territoriale – Su tutte la vicenda che riguarda i quasi 2400 forestali di Ragusa e Siracusa che da sedici anni sono in attesa del rinnovo del contratto integrativo regionale.

L'ipotesi di accordo è stata presentata ed è al vaglio delle parti. Resta prioritaria, comunque, la salvaguardia occupazionale di centinaia di famiglie che da questo comparto attingono le loro economie.

Un settore, purtroppo, al centro di un tiro al bersaglio di chi vuole spaccare il fronte dei lavoratori e, ancora peggio, dei cittadini di diverse regioni.

Un gioco al massacro – aggiungono ancora Sanzaro e Cutrale – non più accettabile. Se entriamo nel merito della questione, prendendo ad esempio i numeri dei forestali presenti a Sortino, paese messo alla gogna nazionale da una trasmissione televisiva, possiamo vedere che, su 320 lavoratori impegnati, soltanto 12 sono quelli a tempo indeterminato.

Tutto il resto, con quel che ne compete, sono distribuiti tra 78 giornate, 100 giornate e 151 giornate. Numeri che evidenziano una difficoltà economica assodata per queste famiglie che, nel migliore dei casi, percepiscono non più di 8 mila euro all'anno.

Una media che, per i ben pensanti, diventa ridicola se consideriamo che ogni 5 lavoratori forestali a tempo determinato corrispondono, economicamente, ad uno solo a tempo indeterminato.

Questo settore, strategico per il nostro territorio – concludono i due segretari – ha bisogno di azioni politiche certe e programmatiche. Soltanto questo potrà evitare che il comparto diventi campo di “divisioni” o disinformazioni sociali varie.»

Siracusa. Musica e rumori nel centro storico, per Ortigia Sostenibile piano acustico ok

ma i live...

E' un dibattito sempre attuale, con almeno due fazioni opposte. Musica e rumori, cosa fare in Ortigia? Prova a mettere ordine il piano di zonizzazione acustica. Ma tra residenti, turismo ed intrattenimento notturno la sintesi è ancora lontana.

Per Ortigia Sostenibile il piano è solo un primo passo, comunque positivo, sulla strada del dialogo. Dividere il centro storico in 3 aree con diversa tolleranza di decibel convince solo in parte. Ma è sulla musica dal vivo che il comitato dei residenti chiede di più: "provare fuori Ortigia. Alla Borgata o in via Elorina", ipotizza per Ortigia Sostenibile l'avvocato Giovanni Randazzo. L'intervista.